

La stagione inizia all'insegna di dati confortanti dal monitoraggio delle acque

Buone notizie dall'Arpascal Il Tirreno è in ottima salute

L'elenco dei tratti di costa perfettamente balneabili
Unico neo: il canale di sbocco vicino alla "Marlane"

Mirella Molinaro
CETRARO

Il Tirreno cosentino godrebbe di buona salute. Condizionale d'obbligo dal momento che siamo appena all'inizio della stagione estiva. Non sono soltanto le foto di spiagge e lidi, postate nei weekend su Facebook, a certificarlo; ma a stabilirlo - con tanto di tabelle e grafici - è l'Arpascal, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, all'esito di diversi monitoraggi effettuati in tutti i tratti delle acque della regione. Così, il dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Calabria ha stilato un decreto sulla qualità delle acque destinate alla balneazione per il 2018. Il quadro che emerge non è devastante almeno per il Tirreno cosentino perché oltre cento tratti di acque sono inseriti nella tabella di quelle considerate "eccellenti". Negli ultimi anni, con l'evoluzione del quadro normativo comunitario e nazionale, sono state introdotte profonde modifiche nelle modalità di monitoraggio e definizione dell'idoneità delle acque destinate alla balneazione. I punti di monitoraggio sono stati fissati all'interno di ciascuna acqua di balneazione: questo permette di poter considerare il punto di monito-

raggio al proprio interno rappresentativo della qualità dell'intera area; il punto stesso può essere individuato scegliendo fra due criteri: il massimo affollamento di turisti e il maggior rischio associato. La classificazione delle acque è avvenuta sulla base degli esiti di quattro anni di monitoraggio, secondo la scala di qualità: scarsa, sufficiente, buona, eccellente. Ecco, allora, comparire nella tabella delle acque "eccellenti" Acquappesa, Amantea (con ben 11 tratti), Belmonte Calabro, Belvedere (con 12 tratti), Bonifati, Cetraro in particolare nei tratti della Scogliera dei Rizzi e della Colonia di San Benedetto; Diamante con 8 tratti compreso



**Guardia Piemontese
la panoramica
straordinaria
con vista scoglio
di ieri mattina**

Focus

● È iniziata la stagione estiva e le spiagge sono prese d'assalto già da qualche settimana. Ma quello che principalmente temono turisti e bagnanti sono soprattutto quelle chiazze marroni che, ogni anno, marchiano in particolare il Tirreno cosentino. Ecco perché le analisi dell'Arpascal dovrebbero, in qualche modo, far stare tranquilli.

Il giudizio di qualità delle acque di balneazione definito come "classe" è basato sull'elaborazione dei dati di concentrazioni batteriche rivelate senza prendere in considerazione alcun aspetto di tipo organolettico (cioè percepibile attraverso i sensi, come l'odore, il colore etc), ecologico, chimico, riferibile all'acqua, alle spiagge o ai fondali. Con il termine "acque di balneazione" vengono indicate le acque dolci superficiali, correnti o di lago e le acque .

quello delle acque antistanti l'isoletta di Cirella; poi anche Falconara Albanese, Fiumefreddo, Fuscaldo, Guardia Piemontese; Longobardi, Paola (con 10 tratti circa); Pietrapaola; Praia a Mare con tre tratti compreso quello denominato "Il canale Marlane"; Sanginetto; San Lucido; San Nicola Arcella; Santa Maria del Cedro; Scalea; Tortora. Qualità "buona" invece nei tratti di Acquappesa (Torrente Acquafetida); Amantea (Fiume Torbido); Belvedere (Scoglio Veticelle); Falconara Albanese (Torrente Malpertuso); Paola (Via del Pettiroso); Santa Maria del Cedro (Fiume Abatemarco); Scalea (Canale Varchera per due tratti). Qualità "sufficiente" sempre ad Amantea in un altro tratto del Fiume Torbido; Fuscaldo (Torrente Maddalena); Paola in 5 tratti (Petraro, Fiumarella, Canale in prossimità del depuratore, la T di San Domenico); San Lucido (100 metri a destra del Torrente Malpertuso); Scalea in due tratti del Canale Revoce. Acque di qualità scarsa sono state individuate a Fuscaldo a 150 metri a sinistra del Torrente Maddalena; a Praia Mare in tre tratti: uno nel canale dello sbocco Canale SottoMarlane e poi nei tratti a 50 metri a sinistra e destra della Fiumarella. ◀